



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed, in particolare, l'art. 1, commi 449 e 450;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244";

VISTA la legge n. 232 del 11.12.2016, recante norme in materia di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 01 febbraio 2017, recante il visto di regolarità dell'Ufficio Centrale del Bilancio presso questo Ministero n. 82 del 6 febbraio 2017, relativo all'assegnazione ai dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con richiamata Tabella n. 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2017 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2017, n. 57 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", il quale all'art. 10 individua le funzioni attribuite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286, recante il "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare l'art.42, comma 1, lettera b), il quale annovera tra le misure di integrazione sociale la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i

loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo;

VISTO il Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10.6.2010, nel quale sono individuate le principali linee di azione e gli strumenti da adottare al fine di promuovere un efficace percorso di integrazione delle persone immigrate, ed è al contempo indicato, tra gli strumenti dell'integrazione, il Portale dell'Integrazione, luogo di raccolta e scambio delle buone pratiche promosse a livello territoriale, nonché di accesso ai servizi offerti sul territorio;

VISTO il D.P.C.M. 9 dicembre 1999, n. 535, recante il regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, ed in particolare l'art.4, comma 2 il quale autorizza l'istituzione e la gestione di una banca dati, contenente gli elementi necessari per l'attuazione e la garanzia dei diritti inerenti alla popolazione di minori stranieri ed ogni altra notizia o informazione utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Comitato, nonché il successivo art.5, il quale prevede che i pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare che svolgono attività sanitaria o di assistenza, che vengono a conoscenza dell'ingresso o della presenza sul territorio dello Stato di un minorenne straniero non accompagnato, sono tenuti a darne immediata notizia al Comitato per i minori stranieri, che provvede al censimento dei minori medesimi con le modalità ivi indicate, nonché gli articoli 8 e 9, i quali disciplinano le condizioni di ingresso e soggiorno di minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea con compiti in capo al predetto Comitato;

VISTO l'art. 12, comma 20, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 135, il quale prevede che a decorrere dalla data di scadenza degli organismi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'articolo 68, comma 2, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano;

CONSIDERATO che il Comitato per i minori stranieri, in quanto organismo collegiale in proroga, ha cessato in data 2 agosto 2012 le proprie attività ai sensi dell'art. 12, comma 20, del sopra citato D.L. n. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. n. 135/2012, con conseguente trasferimento delle medesime alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTA l'intesa sancita nella seduta della Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 tra il Governo, Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati, la quale prevede che il rafforzamento della *governance* del sistema di protezione dei minori stranieri non accompagnati sia assicurato anche tramite il Sistema informativo minori (SIM), implementato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTA la legge 7 aprile 2017, n. 47, recante "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati";

CONSIDERATO che il servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati), affidato a Laboratorio per lo Sviluppo Economico Regionale – LaSER S.r.l. con contratto repertorio n. 315/2016 del 20 gennaio 2017, per il corrispettivo di € 249.671,50 oltre IVA e per la durata di dieci mesi decorrenti dal 16 gennaio 2017, scadrà il 15.11.2017;

RILEVATA la necessità, in conformità al principio del buon andamento dell'azione amministrativa di cui all'art. 97 Cost., di assicurare continuità all'espletamento di tali compiti, in quanto strettamente connessi a garantire la tutela piena ed incondizionata dei minori stranieri (accolti e non accompagnati) che fanno ingresso nel territorio dello Stato italiano, in conformità alla Convenzione sui diritti del fanciullo fatta a New York il 20.11.1989, ratificata e resa esecutiva con la L. 27.5.1991, n.176;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di assicurare la continuità del servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati) attraverso un nuovo affidamento, i cui effetti sono comunque subordinati all'assegnazione delle risorse, per l'esercizio finanziario 2017, sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali;

CONSIDERATO che l'art. 1 della legge 7 agosto 2012 n. 135 prevede, per l'acquisizione di beni e servizi, il ricorso agli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

CONSIDERATO che sulla piattaforma informatica acquistinretepa.it, messa a disposizione da Consip S.p.A., non risultano essere attive, per Roma, convenzioni con operatori economici che svolgano specifica attività di assistenza tecnica in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati);

CONSIDERATO, dunque, che dalla ricerca effettuata sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa), attivo sulla citata piattaforma, i servizi offerti dalle ditte presenti non soddisfano le esigenze di questa Amministrazione;

ACCERTATA, anche alla luce della mancata attivazione dell'interpello richiesto alla Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica con nota prot. n. 1609 del 21.04.2017, l'impossibilità di assolvere i compiti istituzionali assegnati alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione in materia di minori stranieri, con le risorse umane attualmente assegnate alla Direzione medesima;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed, in particolare, il comma 2 dell'art. 32, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretino o determinino di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i

criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTA la scelta di avviare, con efficacia subordinata all'assegnazione delle risorse, per l'esercizio finanziario 2017, sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali una procedura ristretta sopra soglia comunitaria per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati), per un importo quantificato in € 450.000,00 ed una durata di 12 mesi e precisando che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2 D.Lgs. 50 del 2016;

VISTO il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 02.12.2016 che prevede la pubblicazione dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due principali quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a maggiore diffusione locale;

CONSIDERATO inoltre che l'art. 5 del citato art. 5 d.m. 02.12.2016 prevede che le spese per la pubblicazione obbligatoria dei bandi di gara e degli avvisi di aggiudicazione sopra indicate siano rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario;

DECRETA

Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sono individuati gli elementi essenziali per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica a supporto dei compiti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - in materia di minori stranieri (accolti e non accompagnati), con efficacia subordinata all'assegnazione delle risorse, per l'esercizio finanziario 2017, sul capitolo 3783 "Fondo nazionale per le politiche migratorie" dello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali.

A tal fine, è indetta una procedura ristretta ai sensi dell'art. 61 del D. Lgs. n. 50/2016, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del medesimo D. Lgs. n. 50/2016.

La procedura di cui al capoverso precedente sarà esperita dalla Divisione I della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

L'affidamento del servizio avverrà anche in presenza di una sola offerta validamente presentata purché abbia totalizzato almeno 60/100 punti.

Il contratto avrà durata di dodici mesi decorrenti dalla comunicazione dell'esito positivo del controllo di regolarità amministrativa e contabile espletato dai competenti Uffici ai sensi dell'art. 5 e ss. del D. Lgs. n. 123/2011 sul decreto di approvazione del contratto, salva la facoltà per la Stazione appaltante di dare avvio all'esecuzione del servizio in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'importo massimo a base d'asta è di € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00), oltre IVA nella misura di legge, senza possibilità di offerte in aumento.

La spesa concernente l'affidamento di cui trattasi graverà sui competenti capitoli del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Ai fini dell'espletamento della procedura è adottato l'allegato bando di gara, il capitolato d'oneri, nel quale sono altresì esplicitati gli elementi essenziali dello stipulando contratto con il soggetto aggiudicatario, ed il disciplinare di gara, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il bando di gara sarà pubblicato, ai sensi degli articoli 72 e 73 del citato D. Lgs. n. 50/2016 e del Decreto del Ministro delle infrastrutture e trasporti del 2 dicembre 2016, sulla GUUE, sulla GURI e, per estratto, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i contratti.

Il presente decreto, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul sito www.lavoro.gov.it.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale
Dott.ssa Tatiana Esposito

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.